

BURC n° 66 del 10.12.2001

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 15 novembre 2001 - Deliberazione N. 6148 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario Ecologia - Tutela Ambiente - C.I.A. - **D.Lgs. n. 122 del 31/3/98 - art. 31 - DPR 12/4/96 e s.m.i. - Approvazione delle procedure ed indirizzi per l'installazione di impianti eolici sul territorio della Regione Campania.**

*omissis*

PREMESSO

CHE la L. 10/91 al comma 4 dell'art. 1 considera l'utilizzazione dell'uso delle fonti di energia rinnovabili di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;

CHE la L. 9/91 al comma 1 dell'art. 22 prevede che la produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabili o assimilate non è soggetta alle autorizzazioni previste dalle normative emanate in materia di nazionalizzazione di energia elettrica;

CHE l'art. 31 del Decreto Legislativo 31.3.98 n. 112 e s.m. e i., concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59", ha, tra l'altro, attribuito alle Province la funzione di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;

CHE con la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee 85/337/CEE del 27 giugno 1985, sono state emanate disposizioni concernenti la "Valutazione di Impatto Ambientale" di determinati progetti pubblici e privati;

CHE con il D.P.R. 12.4.96 "Atto di indirizzo e coordinamento", sono state emanate, per le Regioni e Province autonome, disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale in attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994 n. 146 - Legge Comunitaria 1993;

CHE la Giunta Regionale con Delibera 7636/98 ha recepito in via transitoria il citato D.P.R. 12.4.96 nonché individuato, nel rispetto di quanto indicato nel citato decreto, nell'Assessorato all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Ciclo Integrato delle Acque - Area 05 Settore 02 - Struttura Operativa V.I.A., l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CHE con Delibere di Giunta Regionale 374/98, 5792/00, 616/01, e successivi DD.PP.GG.RR. è stata costituita la "Commissione Tecnico-Istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale" per l'esame dei progetti proposti da soggetti pubblici e privati e l'espressione del competente parere. La Commissione è composta dall'Assessore all'Ambiente- che la presiede e da membri effettivi rappresentanti i Settori regionali Difesa Suolo, Tutela Beni Ambientali - Paesaggistico e Culturali., LL.PP.. Ecologia e Tutela dell'Ambiente nonché da cinque esperti esterni di provata professionalità, Integrata, all'occorrenza, dai rappresentanti dei Settori regionali titolari dei compiti istituzionali afferenti le singole discipline interessate dal progetto in esame, da un rappresentante dell'Ente Locale ove è ubicata l'iniziativa da realizzare; le funzioni di segretario e coadiutore-segretario sono svolte da dipendenti regionali;

CHE con la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee 97/11/CE del 3 marzo 1997 sono state apportate modifiche alla predetta Direttiva 85/337/CEE riguardanti, tra l'altro, l'implementazione delle categorie progettuali da sottoporre alle procedure di valutazione di Impatto Ambientale,

CHE con DD.PP.CC.MM. 3.9.99 e 1.9.2000 sono state emanate, in via regolamentare, disposizioni afferenti l'integrazione e la modifica di categorie progettuali di cui agli Allegati A e B del D.P.R. 12.4.96;

CHE con delibere di Giunta Regionale 955/2000 e 6010/00 si è provveduto a recepire, in via transitoria, le modifiche ed integrazioni di cui al predetto DD.PP.CC.MM. 3.9.99 e 1.9.00;

ATTESO

CHE con nota prot n. 6308 del 11.9.00, il Dirigente delegato del Settore Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche, proponeva all'Assessore all'Ambiente di valutare l'ipotesi di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale le centrali eoliche di Piccole dimensioni, con il richiamo agli Enti locali addetti al processo autorizzativo a richiedere tutte le garanzie poste dalla legge o da particolari esigenze di protezione ambientale. Tale proposta fonda la propria ratio sul fatto che gli impianti di piccola potenza non producono effetti significativi sull'ambiente, ad eccezione di quello visivo, peraltro riducibile con particolari accorgimenti costruttivi e sulla considerazione che la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili appare, coerente con le direttive europee e nazionali per il conseguimento degli obiettivi scaturiti dalla Conferenza di Kyoto, che impone una drastica riduzione delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra o che producono piogge acide;

CHE nella seduta della Commissione Tecnico-Istruttoria per la V.I.A. del 6.3.01, cui partecipava anche il Dirigente delegato del Settore Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche, il Presidente pro-tempore della medesima proponeva che gli Assessorati competenti predisponessero un regolamento in materia. Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 2720 del 14.3.01, partecipava la proposta al Settore Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche;

CHE il Settore Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti, Energetiche, con nota del 4.6.01, acquisita in pari data prot. n. 5037 agli atti Settore Tutela dell'Ambiente, trasmetteva bozza di documento concernente procedure ed indirizzi per la installazione di impianti eolici. Il predetto documento esprime l'esigenza del medesimo Settore di definire, nelle more dell'approvazione del Piano Energetico della Regione Campania, una procedura di autorizzazione, che per mezzo di una fase istruttoria condotta dallo stesso Settore si armonizzi con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al citato D.P.R. 12.4.96, nonché con una specifica procedura di Valutazione definita per impianti eolici di piccola dimensione rispondenti a particolari criteri di qualità;

CHE in apposite riunioni tecniche cui hanno partecipato rappresentanti del Settore Tutela dell'Ambiente, della Commissione V.I.A. e del Settore Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche veniva modificato ed integrato il documento redatto da quest'ultimo al fine di conseguire la definizione della procedura autorizzativa coordinata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e con la specifica procedura di Valutazione proposta per impianti eolici di piccola dimensione rispondenti a particolari criteri di qualità;

CHE la Commissione Tecnico-Istruttoria per la V.I.A., nella seduta del 18.10.01, esaminava la bozza di procedure ed indirizzi rielaborata nelle predette riunioni tecniche apportando ulteriori modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-procedimentale ed approvava il testo così come definito all'Allegato "A", che forma parte integrante dell'atto qui in adozione;

#### CONSIDERATO

CHE la produzione di energia con impianti eolica trova in Campania numerose possibilità di realizzazione, in quanto sul territorio della Regione sono presente bacini con caratteristiche ventose di particolare intensità;

CHE in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, quella eolica è la tecnologia più matura. peraltro, incentivata dalla normativa comunitaria e nazionale ed indicata come una delle azioni da porre in essere, per il rispetto degli obiettivi fissati nella Conferenza di Kyoto, per la riduzione del gas climalteranti ad effetto serra;

CHE in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, gli impianti eolici sono individuati nell'Allegato B, punto 2 lettera e) del D.P.R. 12.4.96;

CHE il D.P.R. 12.4.96 concernente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, all'art 10 comma 3, prevede che per i progetti elencati nell'Allegato B, che non ricadono in aree naturali protette, le Regioni possono determinare per specifiche categorie progettuali e/o in particolare situazioni ambientali, sulla base degli elementi di cui all'Allegato D, criteri e/o condizioni di esclusione della procedura;

CHE procedure ed indirizzi analoghi vanno elaborati ed applicati a tutti i settori delle attività produttive al fine di accelerare l'iter autorizzativo delle proposte di intervento;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover:

- provvedere, nelle more dell'approvazione del Piano Energetico della Regione Campania, con urgenza ad approvare le procedure e gli indirizzi per l'installazione di impianti eolici di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui sia le Province ed i Comuni territorialmente interessati che i soggetti, pubblici e privati, proponenti progetti di impianti eolici devono attenersi;

- affidare ai Settori Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche e Tutela dell'Ambiente la elaborazione di procedure e di indirizzi atti a semplificare l'iter autorizzatorio delle proposte di intervento nel comparto delle Attività Produttive.

PROPONGONO e la giunta in conformità a voto unanime

#### DELIBERA

Per quanto espresso nella parte motiva, che qui si intende integralmente trascritta e confermata, di:

- approvare, nelle more dell'approvazione del Piano Energetico della Regione Campania, le procedure e gli indirizzi per l'installazione di impianti eolici di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui sia le Province ed i Comuni territorialmente interessati che i soggetti, pubblici e privati, proponenti progetti di impianti eolici devono attenersi;

- precisare che i progetti di impianti eolici sono sottoposti, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, alle procedure definite nel predetto Allegato "A";

- incaricare i Settori Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche e Tutela dell'Ambiente di predisporre schema di procedure e di indirizzi atti a semplificare l'iter autorizzatorio delle proposte di intervento nel comparto delle Attività Produttive analoghe a quelle oggetto del presente atto.

- trasmettere copia del presente atto al Settori Tutela dell'Ambiente e Sviluppo e Promozioni delle Attività Industriali Fonti Energetiche per gli adempimenti di competenza;

- inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione, nella sua interezza, sul B.U.R.C..

- non inviare la presente deliberazione alla C.C.A.R.C., in quanto non ricorrono, nella fattispecie, i presupposti di cui ai commi 31 e 32, dell'art. 17 della L. 15.5.97 n. 127;

Il Segretario  
*Di Giacomo*

Il Presidente  
*Bassolino*